



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SAN FRUTTUOSO"

Scuola dell'Infanzia "H.C. Andersen" – "Scuola Primaria "Alfieri" – Sc. Sec di primo grado "A.B. Sabin"

Via Iseo n. 18 - 20900 MONZA MB

Tel. 039/74.58.19 - Fax 039/74.58.19 Cod. Fiscale: 94581390153

## Piano Annuale per l'Inclusione

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	1+20+18= <b>39</b>
2. disturbi evolutivi specifici (DSA)	/ + 11 + 17= <b>28</b>
3. svantaggio (Socio-economico, Linguistico-culturale, disagio comportamentale, altro)	Nai: 1 + 12 + 8* = <b>21</b> Altro: / + 12 + 23** = <b>35</b>
<b>Totali</b>	<b>123</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	123/600 = <b>20,5%</b>
<b>*di cui uno con certificazione **di cui 2 con relazione clinica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	1+20+18= <b>39</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	/ + 11 + 17= <b>28</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	/ + 24 + 31= <b>55</b>

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si (S.I.)
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		sì
<b>Referenti di Istituto</b>		sì
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		sì
<b>Docenti tutor/mentor</b>		/
<b>Altro:</b>		/
<b>C. Coinvolgimento</b>	Attraverso...	<b>Sì / No</b>

<b>docenti curricolari</b>		
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	/
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	/
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	/
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	/
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si (protocollo con Regione e ATS)
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si (Comune, supporto alunni stranieri e dispersione)
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	Si (Scuola popolare; S.I.)
	Progetti integrati a livello di singola scuola	/
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	no
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche /	si

	gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro:					

\* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- La scuola: elabora ed inserisce nel PTOF un progetto educativo condiviso tra tutte le risorse umane scolastiche ed extrascolastiche, promuovendo l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni nel rispetto delle loro peculiarità.
- Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) – dirigente, docenti con incarico di Funzione strumentale Inclusione e Stranieri, genitori: promuove e verifica le attività e gli strumenti per garantire il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni con particolare attenzione a coloro che sono in situazioni di difficoltà.
- Il Dirigente Scolastico :convoca e presiede il GLI, si informa e segue attraverso un confronto continuo con i docenti, le famiglie e gli operatori sociali lo sviluppo dei singoli casi.
- Le Funzioni Strumentali collaborano con il Dirigente Scolastico, coordinano le attività dei GLHO e del GLI, raccordano le diverse realtà (scuola, famiglie, ASL, enti territoriali, associazioni ...), attuano il monitoraggio dei progetti.
- Consigli di classe/interclasse/intersezione osservano, rilevano i bisogni educativi speciali, informano il Dirigente Scolastico e effettuano un primo colloquio con la famiglia; definiscono ed attuano, in base ad un'eventuale relazione clinica, un intervento specifico e redigono il PEI o il PDP, da condividere con la famiglia.
- La Famiglia informa i docenti di classe o viene informata da essi; si attiva per portare il figlio dallo specialista ove necessario, partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.
- AST effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione; incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere.
- Servizi Sociali partecipano e collaborano con la scuola attraverso incontri per integrare e potenziare gli interventi educativi nell'ambito extrascolastico.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

- La scuola si impegna a promuovere percorsi di formazione e/o aggiornamento dei docenti con particolare attenzione alla tematica inclusiva e ad accogliere le iniziative di formazione proposte a livello territoriale (USR Lombardia, CTS, CTI, reti di scuole).

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione inclusiva ha l'obiettivo di concentrare l'attenzione sulle pratiche di apprendimento e di insegnamento che possano promuovere l'inclusione.

Verrà posta grande attenzione agli stili cognitivi dei singoli alunni e ai metodi e strategie delle attività didattiche svolte in aula.

Si prevede:

- adozione di strumenti compensativi e misure dispensative
- considerazione del livello di acquisizione degli argomenti indipendentemente dall'impiego di strumenti e strategie compensative
- effettuare una valutazione formativa (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- favorire un clima di classe sereno e non competitivo

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Le metodologie e gli interventi diversificati per tutti gli alunni in difficoltà vedranno impegnati:

- Docenti curricolari/organico potenziato
- Docenti di sostegno
- Educatori comunali
- Progetto integrato Spazio Inclusione
- Mediatori culturali

Si attueranno laboratori didattico - esperienziali, attività individualizzate, cooperative learning, secondo una logica di flessibilità e di adattamento alle necessità contingenti.

Si confermano il supporto linguistico (mediatori culturali), l'alfabetizzazione e il corso di italiano L2 per gli alunni NAI.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Gli educatori domiciliari, in accordo con la scuola, promuovono attività di tipo didattico, di socializzazione, di acquisizione di una maggiore autonomia nel muoversi all'interno del territorio.

Gli esperti dell'ASL / Strutture private organizzano quando possibile incontri di informazione e confronto con i docenti di classe.

Si realizzerà, ove necessario, la collaborazione con i servizi sociali del Comune, gli educatori, i CTS, i CTI, i mediatori culturali, gli assistenti alla comunicazione, la scuola Popolare Antonia Vita di via Carrobiolo.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia deve essere direttamente coinvolta nel progetto di vita degli studenti e, con la scuola, assume un importante ruolo di corresponsabilità educativa. La scuola si propone di coinvolgere in maniera sempre più attiva e propositiva i genitori dei propri studenti.

La scuola fornirà alle famiglie e alla comunità informazioni, diffonderà le iniziative di formazione/aggiornamento e, in presenza di alunni con BES, la scuola coinvolgerà le famiglie nella condivisione e approvazione del PEI/PDP. Inoltre, è prevista la presenza di rappresentanti dei genitori nelle attività del GLI d'Istituto.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi** La scuola prevede una programmazione delle attività didattiche che permetta di tracciare percorsi di apprendimento rispondenti alle necessità e ai bisogni degli alunni, attraverso:

- programmazione e attuazione di attività didattiche nel rispetto delle diverse potenzialità di ognuno
- attenzione a predisporre spazi adeguati allo svolgimento delle diverse attività
- ricorso a soluzioni organizzative, risorse e strumenti in funzione dei diversi stili cognitivi degli alunni (LIM, lavori di gruppo, attività laboratoriali..)

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La scuola proporrà attività, metodologie didattiche e progetti educativo – didattici rispondenti alle risorse e alle competenze presenti nella scuola.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

#### Risorse economiche:

- Contributo volontario dei genitori
- Fondi raccolti dai Comitati genitori
- Comune
- Eventuale adesione progetti PON

#### Risorse umane:

- Volontari privati e di associazioni
- Esperti esterni

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

La scuola promuove azioni che mirano a garantire la continuità formativa, con particolare attenzione ai momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola. A tal fine si prevedono incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola per assicurare lo scambio di informazioni, l'inserimento e la continuità degli alunni con BES. Ove necessario, si effettuano anche delle osservazioni degli alunni in uscita.

La scuola inoltre prevede per tutti gli alunni:

- Progetto accoglienza
- Progetto continuità
- Progetto orientamento specifico per la scuola secondaria di I grado

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 Giugno 2022**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
prof.<sup>ssa</sup> Roberta Colombo

(Firma autografata sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell' Art.3,c.2,D Lgs. n.39/1993)